

## Progetto Territori

Desiderate un concentrato del multiforme patrimonio culturale, storico, naturalistico ed enogastronomico della regione Friuli-Venezia Giulia? Volete conoscerne i paesaggi più pittoreschi e segreti? Navigando in questo sito potrete trovare diverse risposte.

Lasciatevi guidare da **Territori** lungo la rete di piccole strade tra i campi, lungo i filari di viti o sulle sponde dei corsi d'acqua. Sarà come entrare - per incanto - nel grande libro della storia d'Europa.

Sia che vi si giunga da Nord - dall'Austria o dalla Germania - oppure da Est - dalla Slovenia o dalla Croazia - oppure ancora dal vicino Veneto e dal resto d'Italia, in questo angolo settentrionale del Paese è nettamente percepibile un intenso e persistente sapore mitteleuropeo.

Il sito "Territori" sta crescendo. Vi saremo grati se ci segnalerete eventuali errori, omissioni o problemi di navigazione scrivendoci all'indirizzo [info@territori.it](mailto:info@territori.it)

### IL PROGETTO

**Territori** si occupa di una vasta area, suddivisa in quattro comprensori (la Laguna, le Terre dell'Isonzo, il Carso e il Collio), che può rappresentare una sintesi di gran parte dei paesaggi del Friuli-Venezia Giulia.

Dopo che avrete visitato l'antica Aquileia o la cittadella di Gradisca d'Isonzo; dopo che avrete percorso i campielli e le androne dell'isola di Grado oppure le strade di Villa Vicentina, **Territori** vi aiuterà a conoscere meglio questa singolare porzione d'Italia. Lo farà "in punta di piedi", suggerendovi dei semplici itinerari e lasciando a voi la scoperta della zona.

### LA LAGUNA

Situata tra le foci dei fiumi Tagliamento ed Isonzo, la Laguna del Friuli-Venezia Giulia si è formata seimila anni fa, in periodo postglaciale, per l'innalzamento del livello del mare.

E' composta da due aree distinte - quella di Marano e quella di Grado - e si estende per circa 32 chilometri con una larghezza media di 5 chilometri.

Spazzata d'inverno dall'impetuoso vento di bora e torrida d'estate con temperature dell'acqua impensabili, la Laguna del Friuli-Venezia Giulia è una importante miniera biologica che assicura vita e lavoro a numerosissimi pescatori e vallicoltori.

Alle spalle della Laguna, in quella che viene comunemente definita "Bassa pianura friulana" ma in genere in ogni angolo di queste terre, sono frequenti le piccole chiese isolate, veri e propri scrigni d'arte, che assieme alle case di pietra poste al margine di aree coltivate o di boschi, sono una testimonianza della secolare presenza dell'uomo.

Un microcosmo particolare, da conoscere da vicino.

### L'ISONZO

A pochi chilometri dall'isola di Grado sfocia in mare il fiume Isonzo - che caratterizza tutta l'area da Gorizia all'Adriatico, denominata appunto Isontino.

*Il castello di Duino  
visto dal sentiero Rilke.*



Non è un “grande fiume” (nel senso che la sua lunghezza è di appena 136 chilometri, dei quali solo 40 in territorio italiano) ma è forse il protagonista principale della storia di queste terre. Infatti, dai guadi più facili del fiume (come nella frazione di Cassegliano - San Pier d'Isonzo) passarono i vari eserciti che lasciarono un'impronta indelebile in queste terre. Così da qui passarono i Turchi che poi dilagarono nelle campagne friulane oppure le truppe repubblicane francesi condotte da Napoleone.

Anche se tutto il corso dell'Isonzo consente di godere di paesaggi di rara bellezza, va segnalata l'area posta alla sua foce, conosciuta con il toponimo di “Isola della Cona”, composta da una vasta area umida trasformata in un parco naturale fruibile dai visitatori.

## IL CARSO

L'orizzonte di queste zone verso Est è caratterizzato da una sequenza di linee ondulate: sono le basse colline calcaree del Carso, coperte da un alternarsi di grigio (il colore della roccia calcarea), di verde (boschi, arbusti ed erba) e dalle inconfondibili sfumature rosso-bruno della terra carsica.

Si tratta di colline umili, abitate fin dalla preistoria (i castellieri sono visibili ancora oggi), a prima vista brulle e sassose ma di grande vitalità naturale. Infatti, grazie agli sconfinamenti di fauna e vegetazione con l'Est-europeo, qui la natura è rigogliosissima.

Poiché il Carso, particolarmente durante la Prima Guerra Mondiale, è stato il palcoscenico di cruente e sanguinose battaglie, oggi, per sottolineare la diffusa volontà di pace delle genti e la ricerca di una pacifica convivenza fra i popoli, sono stati predisposti e sono percorribili numerosi itinerari – conosciuti come “percorsi di pace” - lungo la vasta rete di trincee e fortificazioni che nel primo conflitto mondiale hanno visto tante gesta di eroismo e di sofferenze.

## IL COLLIO

Il Collio – che molti conosceranno unicamente come luogo di produzione di vini famosi in tutto il mondo - è costituito da un paesaggio dolcissimo di verdi colline che si sviluppano tra gruppi di case, filari di viti, chiesette isolate e boschi di robinia. I rilievi si innalzano progressivamente dalla pianura fino a raggiungere i 274 metri del monte Quarin (Cormòns) e i 277 metri di San Floriano.

La zona, abitata fin dal periodo protostorico e ricca di vestigia storiche, è attraversata da una fitta rete di strade asfaltate che ne permettono un'agevole visita.



*Cormòns, chiesa di San Quirino.*

## I PERCORSI TEMATICI

I percorsi tematici dal progetto sono nove e molteplici le modalità di percorrenza, in auto, bicicletta, cavallo, barca.

Attualmente lo stato di realizzazione del progetto prevede la definizione di tre percorsi tematici che possono essere percorsi con l'automobile e/o la bicicletta.

